

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Via Partenope, 24

BOLLETTINO BIMESTRALE

Coppa "CARLO FERRARO,"

8 Giugno 1952 - III. Edizione

PROGRAMMA-REGOLAMENTO

1) La Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano, con la collaborazione della Sottosezione C.A.I. di Castellammare di Stabia e dello Sci Club 13 di Avellino, indice ed organizza una gara nazionale di marcia in montagna a coppie valevole per l'aggiudicazione della Coppa « Carlo Ferraro ».

2) Alla gara possono partecipare i soci delle Sezioni del C.A.I., di Sodalizi aderenti alla F.I.E., alla F.I.S.I. ed alla F.I.D.A.L., del C.U.S., ed i Giovani Esploratori (G.E.I. ed A.S.C.I.).

3) La Coppa sarà definitivamente assegnata a quella Società la cui squadra rappresentativa avrà vinto la gara per tre anni anche non consecutivi. (Nella I edizione del 1950 la Coppa è stata vinta dalla Sottosezione C.A.I. di Castellammare di Stabia e nella II edizione del 1951 dallo Sci Club 13 di Avellino).

4) Ciascun concorrente dovrà essere necessariamente equipaggiato con scarpe da montagna e sacco alpino portato a spalla; l'insufficienza in detto equipaggiamento comporterà l'esclusione dalla gara. È vietata la partecipazione ai minori di 16 anni.

5) La gara avrà luogo nella zona dei Monti del Partenio, con itinerario che si svolge da Baiano a Montevergine con salita alle vette del M. Acerone (m. 1591) e del M. Vallatrone (m. 1511).

6) Il percorso di Km. 20 circa verrà indicato ai concorrenti su una cartina topografica consegnata loro alla partenza.

7) Le domande d'iscrizione indirizzate alla Sezione di Napoli del C.A.I. - via Partenope 24, presso AVAI - verranno accettate non oltre le ore 19 di venerdì 6 giugno, accompagnate da una tassa di L. 100 per ogni squadra.

8) Tutti i concorrenti con la domanda d'iscrizione dichiarano di sollevare la Sezione organizzatrice da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni che avessero a verificarsi prima durante o dopo lo svolgimento della gara.

9) L'estrazione per l'ordine di partenza (che verrà data con tre minuti di intervallo tra una coppia e l'altra) avverrà alle ore 19 di venerdì 6 giugno presso la sede della Sezione.

10) Verrà dichiarata vincitrice della gara quella coppia che, attenendosi a tutte le disposizioni e le limitazioni imposte dal presente regolamento e, durante la gara, dalla Giuria, avrà compiuto l'intero percorso impiegando il minor tempo calcolato sul secondo componente della squadra.

11) Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto non oltre mezz'ora dall'arrivo dell'ultima squadra in gara e dovranno essere accompagnati da una tassa di L. 500 che verrà rimborsata solo nel caso di accoglimento del reclamo.

12) Il Comitato Organizzatore, d'accordo con la Giuria, potrà rinviare l'effettuazione della gara o modificarne il percorso qualora le condizioni del tempo o circostanze di forza maggiore lo rendessero necessario, dandone comunicazione ai concorrenti prima della partenza.

13) La Giuria ha facoltà di decidere in merito a qualsiasi controversia relativa alla gara; essa è composta dai Sigg. ing. Carlo De Vicariis, dott. Paolo Pagano, sig. Aurelio Spera e due rappresentanti delle Società partecipanti estratti a sorte.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

ing. PASQUALE PALAZZO - Presidente Sezione di Napoli del C.A.I.
dott. LIUTPRANDO PRANDI - Reggente S. sezione C.mare di Stabia
avv. ERNESTO AMATUCCI - Presidente dello Sci Club 13 di Avellino

P R E M I

Coppa «Carlo Ferraro» alla Società vincitrice della gara.

Targa offerta dal sig. Gianni Perez alla Società seconda classificata.

Targa «Scarponi del Matese» alla Società che partecipa con maggior numero di squadre.

Medaglie dorate ai componenti della squadra 1.^a classificata.

Medaglie argentate ai componenti della squadra 2.^a classificata.

Medaglie di bronzo ai componenti della squadra 3.^a classificata.

Oggetti ricordo agli altri concorrenti.

Coloro che desiderano assistere alla partenza delle squadre o seguire la gara lungo il percorso, possono attenersi al seguente programma:
partenza da Napoli (Circumvesuviana) alle 6,57 — arrivo a Baiano alle 7,54 (la gara avrà inizio verso le 8,30) — a piedi per il Campo di Summonte e quindi per Faiabella raggiungere il Rifugio di Montevergine per assistere all'arrivo delle squadre che si prevede verso le 12,30 — ritorno nel pomeriggio a Baiano per Fonte Litto.

ATTIVITA' SOCIALE

PROGRAMMI DI GITE SOCIALI.

Traversata Bomerano - Positano - Vico Equense — Domenica 22 giugno.

Convegno nell' atrio della Circumvesuviana alle 7,15. - Partenza del treno per Castellammare di Stabia alle 7,34. - Si prosegue in autocorriera per Bomerano indi a piedi per la sella della Cardara. - Discesa a Positano per il vallone d' Arienzò. - Per Santa Maria a Castello e Moiano a Vico Equense alle 20,30 circa. A Napoli alle 22,02.

Avvertenze: da Positano, ove si giunge verso le 14, è possibile rientrare a Napoli prima di sera con svariati mezzi.

Direttore di gita: rag. A. AMITRANO.

Monte San Costanzo - Punta della Campanella - Domenica 6 luglio.

Convegno nell' atrio della Circumvesuviana alle 7,15. - Partenza del treno per Sorrento alle 7,34. - Si prosegue a piedi per Termini e si raggiunge la cima del M. San Costanzo verso le 11,30. - Discesa alla Punta della Campanella e lunga sosta. - Alle 18,10 autocorriera da Termini ed alle 18,48 treno da Sorrento - a Napoli alle 20,10.

Direttore di gita: prof. R. DI CHIARA.

RELAZIONI DI GITE SOCIALI.

M. Finestra (m. 1140) — 16 marzo.

Quattro soci (Lea ed Ugo Adamo, Vincenzo ed Alberto Borriello) hanno partecipato a questa gita, salendo da Corpo di Cava in vetta in ore 2,50.

M. Ciesco Alto (m. 1495) M. Acerone (m. 1591) — 14 aprile.

Undici soci e sette invitati sono intervenuti a questa gita. - Partiti da Avella alle 7,30 raggiungono i Piani di Lauro in tre ore circa; dopo averli traversati, toccano la vetta del Monte Ciesco Alto e quindi, per il versante Nord e per cresta, salgono sull' Acerone. - Discesa per il Piano di Summonte a Baiano.

M. Sant' Angelo (Sella del Molare m. 1390) — 11 maggio.

Partiti da Moiano alle 10, abbiamo risalito il Vallone omonimo che presenta interessanti passaggi in roccia. Raggiunta Villa Giusso, proseguiamo per il M. Sant' Angelo alla cui Sella perveniamo verso le 14. - Per il Vallone della Conocchia scendiamo a Moiano che raggiungiamo alle 17. - (Partecipanti: undici soci e quattro invitati).

ATTIVITÀ VARIA.

I nostri soci al 1° Derby cittadino dello Sci napoletano.

Il 9 marzo ha avuto luogo a Roccaraso il 1° Derby cittadino dello Sci napoletano organizzato dallo Sci Club Napoli in collaborazione con l' Azienda di

Cura, Soggiorno e Turismo di Roccaraso, sotto gli auspici del Corriere di Napoli.

La partecipazione dei nostri soci alla manifestazione, perfettamente riuscita, è stata numerosissima.

Desideriamo segnalare tra i « veterani » Onorato Di Tommasi il quale ha vinto la Coppa « Gianni Bizzarro » destinata al concorrente più anziano; Pasquale Palazzo che ha vinto la Coppa « Scarponi del Matese » offerta al concorrente con maggiore anzianità d'associazione al C.A.I., Pianni Perez, Mario Pepe, Giovanni Capece Galeota, Arturo Vescovo.

Il consocio Marco Potena ha vinto la Coppa AVAI assegnata al I° della 3ª categoria, mentre Egidio Amato si è aggiudicata la Coppa « Corriere di Napoli » e Felice Piccinni la Coppa « Mario Pepe ». Altri premi sono stati assegnati ai soci Anna Bauco e Carlo De Vicariis.

La manifestazione ha riunito oltre cento discesisti e si è svolta nel massimo entusiasmo.

ATTIVITA' INDIVIDUALE

“Sulle Alpi e su gli Appennini,,

Dolomiti — Il socio Mario Calabrese della Sottosezione di Castellammare di Stabia, nei primi giorni del gennaio 1952, eseguiva la gita sciistica da Madonna di Campiglio al Rifugio Graffer (m. 2300) per lo Spinale (m. 2102) portandosi fino al Rifugio Stoppani al Passo del Grostè (m. 2443).

Dal 5 al 12 marzo, il dr. Aldo Marra, Raffaele Lombardi e Antonio D'Amore hanno compiuto alcune gite in sei in Val di Fassa, a Passo Gardena ed all'Alpe di Siusi.

Gruppo del Monte Sirente — Salita alla cima della Serra di Celano (m. 1923) compiuta il 23 febbraio da Franco Canzanella e Pasquale Monaco.

Capri, Furaglione di terra — Parete Ovest — Paolo Bader c. e., Riccardo Buonomo — 23 marzo 1952.

Il 14 ottobre 1951 P. Bader e S. Aiello compivano la prima salita per la parete Ovest attaccando da terra per la via Steger (vedi Bollettino anno VI n. 4 -5-6 pag. 18). Qui riportiamo la relazione della via attaccata da mare e quindi verticalizzata.

Si attacca direttamente da mare al centro della parete Ovest (chiodo di riferimento) e si procede verticalmente per rocce compatte e ricche di appigli per una trentina di metri sino a portarsi su di una zona detritica che in venti metri conduce all'attacco di un ampio diedro facilmente individuabile. Si supera il diedro ed una successiva paretina (m. 18 c. 4 chiodi) e si raggiunge obliquando leggermente a sinistra un buon terrazzino. Da questo ancora verso sinistra ci si porta all'attacco di un altro marcatisimo diedro caratterizzato da una gran lama rocciosa che ne forma la faccia destra. Superati i dodici metri del diedro (4 chiodi) si perviene ad un piccolo terrazzino a pulpito da cui inizia un nuovo diedro molto svasato. Superato il passaggio iniziale che è il più difficile (2 chiodi) ci si porta in una specie di nicchia e si continua in alto leggermente verso destra fino ad un

buon terrazzino. Da questo sempre verticalmente in trenta metri, prima per una stretta fessura che si supera agevolmente (1 chiodo) e poi per facili rocce, si raggiunge la vetta.

Altezza della parete: metri 109. Difficoltà: 3° e 4° con passaggi di 5° grado. Chiodi adoperati: 9. Roccia: infida nel primo ed ultimo tratto, compatta nel tratto centrale.

Gruppo dei Monti Reatini — L'ing. Pasquale Palazzo, il 24 marzo, saliva alla vetta del M. Terminillo (m. 2213) con gli scii da Campo Forogna fino alla Sella di Leonessa e quindi a piedi per cresta. Scendeva poi lungo l'affilata cresta nevosa al Rifugio Umberto I° sulla cima del M. Terminilietto (m. 2108) e, con gli scii, a Pian dei Valli.

Gruppo del Monte Velino — Il 25 marzo, alle 6,30, partivano da Napoli i soci Maria Spada, Renato Castagneto e Livio Spera per arrivare a Rovere dopo ben undici ore di autocorriera, delle quali almeno cinque costituite da soste. Nel paese di Rovere (m. 1353) si incontravano, a sera, con Aurelio Spera e Pasquale Benvenuto i quali, da due giorni attendati sulla neve, invano avevano tentato di liberare l'ingresso del Rifugio Sebastiani. Nella stessa mattinata del 25 un gruppo di sciatori dello Sci Club Sirente era intanto salito al Sebastiani con l'intento di aprirne la porta, ma i cinque alpinisti, data l'ora tarda, preferivano pernottare al Rifugio del Fontanile al Piano di Pezza, dove veniva lasciato parte dell'equipaggiamento reso superfluo dopo le assicurazioni ricevute circa l'attrezzatura del Rifugio Sebastiani. La nottata si trascorreva in modo piuttosto scomodo su tronchi d'albero adibiti a pagliericcio finchè, l'indomani, alle ore 5, si riprendeva con gli scii la salita verso il Sebastiani, sito a 2070 metri sul Colletto di Pezza, poco a Nord della vetta del Costone, attraversando prima un faggeto e quindi una serie di ampi gradini fino al valico su cui sorge il Rifugio. Questo era stato liberato dalla neve bloccante l'ingresso e le finestre mediante lo scavo di un pozzo profondo circa tre metri effettuato di notte dagli sciatori dello Sci Club Sirente che si mostravano molto cortesi ed ospitali e con i quali venivano stabiliti rapporti molto cordiali.

Il successivo giorno 27, con partenza alle ore 8, veniva effettuata l'ascensione al M. Velino (m. 2487) per un itinerario svolto interamente in cresta, percorrendo successivamente il Colle dell'Orso, il Colle del Bicchero, e la cima del M. Bicchero (m. 2189), lasciando sulla sinistra il Pizzo Cafornia. Tempo bello con forte vento e temperatura non troppo bassa; dalla vetta raggiunta alle 11,15, ampia veduta sul Gran Sasso, la Maiella, il Sirente e la Piana del Fucino. Durante il ritorno veniva toccata anche la vetta del Pizzo Cafornia (m. 2424) e poi per lo stesso itinerario della salita, in due ore e mezza si rientrava al Rifugio per partire, il giorno dopo, per Rovere e Napoli.

I soci partecipanti all'ascensione ed il Consiglio della Sezione ringraziano il sig. Paolo Ranelletti dello Sci Club Sirente per le facilitazioni accordate.

Etna. — Il socio Onofrio Di Gennaro, l'8 aprile, effettuava l'ascensione dell'Etna (m. 3274) dal versante di Catania e, il giorno seguente, compiva un'escur-sione alle Bocche Silvestri (m. 2200) nei pressi del Rifugio Sapienza.

Gruppo del Gran Sasso D' Italia — Il dr. Paolo Pagano, con i soci della Sezione dell' Aquila dr. Vincenzo Monti ed Alfredo Mallucci, il 12 aprile compiva una difficile traversata parte in sci parte a piedi. Partendo alle 6 dal Rifugio Duca degli Abruzzi e percorrendo la Cresta della Portella fino alla Sella del M. Aquila, per il Brecciaio e per la Cresta Sud Ovest raggiungevano la vetta del Corno Grande (m. 2914) in circa quattro ore. In discesa si portavano sul ghiacciaio del Calderone fino alla Sella dei Due Corni e, per il vallone dei Ginepri, fino alle sorgenti del Rio Arno, per poi risalire la Val Maone, attraversare il Passo della Portella e scendere infine a Fonte Cerreto, alla stazione inferiore della funivia.

Gruppo dei Monti Alburni — Onofrio Di Gennaro, il 15 aprile, compiva un' escursione a Punta Panormo (m. 1742); il 27 dello stesso mese la cima più alta del Gruppo veniva raggiunta anche da Aurelio Spera, Franco Canzanella e Pasquale Monaco.

Grotta di Pertosa — Il 25 e 26 aprile Aurelio Spera, Franco Canzanella e Pasquale Monaco hanno compiuto un' interessante esplorazione del ramo principale e dei tre cunicoli terminali di questo, del ramo centrale e dei cunicoli di comunicazione tra questo e il ramo principale.

Capri, Faraglione di Mare — Parete Nord. Variante alla via De Crescenzo - Paolo Bader c. c., Riccardo Buonomo - 11 maggio 1952.

Questa variante si propone di verticalizzare la via De Crescenzo eliminando l' attraversamento che, dalla parete Ovest, porta all' attacco del tratto verticale sulla parete Nord.

L' attacco, sul lato destro della parete Nord, è caratterizzato da un minuscolo terrazzino quasi al livello del mare, dal quale in 7/8 metri di roccia scarsa di appigli ci si porta in una aperta nicchia sormontata da un tetto strapiombante.

Superato il tetto ed il successivo strapiombo, attraverso facili rocce in circa 20 mt. si perviene all' attacco della parete verticale descritta nella relazione De Crescenzo.

Altezza della parete: m. 106. Difficoltà: 6° grado. Staffe usate: 3. Chiodi adoperati: 7. Roccia: liscia e bagnata, in parte conglomerata a sassi.

GRUPPO ROCCIATORI

Il giorno 8 maggio alle ore 19 il Gruppo Rocciatori si è riunito in Assemblea ordinaria presenti i soci: AMMENDOLA, BADER, BORIS, D' AMORE, DE CRESCENZO G., GUERRINI, KUHN, LOMBARDI, MACARO, MARRA, ZEULI.

L' Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio del Gruppo nelle persone di Raffaele Lombardi capo-gruppo, Alfredo Ammendola e Glanco Izzo consiglieri. Ha invitato a far parte del G. R. il sig. Manlio Bagnasco. Ha stabilito di lasciare invariate le quote di associazione stabilite in lire 200 annue per i soci ed in lire 300 per i nuovi ammessi. Ha preso buona nota del programma del 2° Corso di arrampicamento a carattere dolomitico organizzato per avviare alla roccia i soci della Sezione e per perfezionare la tecnica dei soci del G. R.

La riunione è terminata alle ore 21.

ATTI DELLA SEZIONE

Verbale della prima assemblea generale ordinaria dell'anno 1952.

Il 25 marzo ha avuto luogo l'assemblea presieduta dal prof. RICCARDO DI CHIARA.

È stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1951 come pubblicato nel precedente Bollettino; è stata nuovamente posta in discussione la modifica proposta per l'art. 25 del regolamento sezionale riguardante l'elezione dei Consiglieri, ed è stata approvata; pertanto essa entrerà in vigore dopo l'approvazione della Commissione Regolamenti del C.A.I. e la ratifica della Sede Centrale.

Al socio venticinquennale prof. EMILIO MAGALDI è stato assegnato il distintivo «Aquila d'oro».

L'ing. ARMANDO RAPOLLA ha proposto di studiare la convenienza di adottare il quindicinale «Lo Scarpone» come organo ufficiale della Sezione di Napoli, mediante inserzioni mensili, ed abolire il presente Bollettino Bimestrale, analogamente a quanto praticato da altre Sezioni; l'assemblea ha demandato al Consiglio Direttivo l'incarico di vagliare esaurientemente la proposta.

Dagli atti del Consiglio (estratti).

Il Consiglio si è riunito il 24 aprile ed ha accettato la domanda d'ammissione del sig. RICCARDO BUONOMO quale socio ordinario della Sezione: per la Sottosezione di Piedimonte d'Alife ha ammesso, quale socio ordinario, ENRICO SCHAFLI e, quale socio aggregato, SALVATORE ALTIERI; per la Sottosezione di Castellammare di Stabia ha ammesso, quali soci ordinari, GIÀ COMO PIZZUTI, VINCENZO LONGOBARDI e ANTONIO SCAFARTE.

Sono state accettate le dimissioni di FAUSTO e STEFANO FIORENTINO.

Viene rinviata al giorno 8 giugno la data della gara per l'aggiudicazione della Coppa «Carlo Ferraro», coincidendo la data del 25 maggio, precedentemente stabilita, con le Elezioni amministrative.

Il Consiglio aderisce con viva simpatia al 4° Convegno delle Sezioni Centro-meridionali del C.A.I. indetto a Messina nei giorni 17 e 18 maggio dal Comitato Regionale Siculo, pur non prevedendo la partecipazione di rappresentanti della Sezione; prende atto della convocazione dell'Assemblea dei Delegati per l'8 giugno a Milano; infine discute la proposta formulata dall'ing. RAPOLLA nell'assemblea del 25 marzo per l'eventuale adozione de «Lo Scarpone» come organo ufficiale della Sezione ma ritiene non conveniente tale proposta sia per la spesa che per lo spazio concesso del noto quindicinale.

Altra riunione di Consiglio si è tenuta il giorno 12 maggio.

Si è stabilito di far pervenire al Comitato Regionale Siculo un telegramma d'augurio per la riuscita del 4° Convegno a Messina delle Sezioni Centro-meridionali del C. A. I.

Si è discusso, articolo per articolo, il regolamento della Coppa «Carlo Ferraro» presentato dal Comitato organizzatore. Esso è stato approvato nella forma definitiva ed ufficiale riprodotta in prima pagina del presente Bollettino.

VITA DELLE SOTTOSEZIONI

CASTELLAMMARE DI STABIA

Intensissima l'attività sociale durante la breve stagione invernale sui campi di neve di Roccaraso, di Montevergine, del Faito e della Meta.

Alle quattro gite organizzate a Roccaraso il 13 ed il 27 gennaio, il 10 ed il 14 febbraio hanno preso parte ben 170 tra soci e simpatizzanti.

La nostra Sottosezione ha pure partecipato al 2° raduno antosciatorio di Montevergine; ha tenuto quattro raduni sciistici al Faito con la partecipazione di circa 80 sciatori ed ha organizzato una riuscitissima gita alla Meta (m. 2241), nei giorni 22 e 23 marzo, nonché, il 13 aprile, una escursione alla Punta S. Lazzaro.

PIEDIMONTE D'ALIFE

I bollini anche per l'anno 1952 costano L. 700 (ordinari) e L. 450 (aggregati). I soci che ancora non l'abbiano fatto, sono invitati a versare al più presto la loro quota d'associazione.

Il corso di tecnica alpinistica organizzato per il 23 febbraio al Rifugio di Campitello, non ha avuto luogo per l'assenza degli istruttori.

La coppa « Scarponi del Matese » che la Sottosezione ha messo in palio in occasione del 1° Derby cittadino dello Sci napoletano, tenutosi a Roccaraso il 9 marzo, è stata aggiudicata all'ing. Pasquale Palazzo, socio più anziano del C.A.I. tra tutti i concorrenti. Alla gara di discesa libera hanno anche partecipato i nostri soci Franc' Armando Lardirelli, e Mondella Gaetani, entrambi piazzandosi al quarto posto nelle rispettive classifiche.

Il 27 aprile si sono uniti in matrimonio il dott. Domenico Pignoli e la gentile signora Maria Rosaria Merolla, nostri soci. Infiniti auguri e felicità da tutti gli « Scarponi ».

Si rende noto che dal 15 maggio al 15 ottobre funzionerà al Passo di Pretemorto (m. 1108), presso il ricovero della Sottosezione, un posto di ristoro; ai soci del C.A.I. verrà accordato lo sconto del 10% sulle consumazioni.

Buona è stata l'attività svolta durante l'inverno dai nostri soci; se ne darà notizia nel prossimo numero.

LA SEGRETERIA FUNZIONA OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 18 ALLE 19,30
 PRESSO L'AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO AVAI IN VIA PARTENOPE N. 23-24
 TELEF. 60-586 — 63-741

Finito di stampare il 3-6-52

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

presso AVAI, via Partenope 24
